

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



I GIORNALISTI

Tutti i nomi dei protagonisti



La pagina è stata realizzata dai ragazzi della classe III F della scuola Fibonacci di Pisa: Aliotta Asia, Armosino Alice, Bacherotti Maria, Baglini Nicola, Bendinelli Greta, Benvenuto Cristina, Bertolone Matilde, Bibolini Emma, Campani Costanza, Casacci Sofia, Cecchini Ginevra Lavinia, Cini Mattia, Coppelli Caterina, Frediani Lavinia, Gilioli Lucrezia, Koka Ohara, Levantesi Miranda, Masart Curzio, Nencetti Andrea, Orcesi Matteo, Pancrazi Giulia, Parenti Arianna, Quattrini Davide, Riccardi Nicolas, Santinelli Sara, Tamberi Maria Paola, Vogli Alessandro.
Docenti: Francesca Simionelli, Lucia Frangione. Dirigente: professor Luca Zoppi.

Classe III F scuola media Fibonacci di Pisa

Droga: non fermarsi all'apparenza!

Ma perché si arriva al punto di diventare dipendenti? L'importanza di conoscere i rischi

PISA

In questi ultimi anni la droga ha coinvolto sempre più persone, in particolare i giovani tra i 14 e i 25 anni, molti dei quali non conoscono i veri danni che causano alla salute queste sostanze. Ma perché si arriva al punto di assumere droga? Gran parte degli adolescenti inizia a fare uso di stupefacenti per integrarsi in un gruppo, per divertirsi. Un'altra ragione può essere il bisogno di fuggire dai propri problemi, volersi sentire più forti o perché si è influenzati da persone che hanno comportamenti sbagliati. Purtroppo molti di questi ragazzi non sono a conoscenza dei rischi che stanno correndo. Infatti dopo la prima volta che si assumono queste sostanze si può cadere in una dipendenza che spinge a fare uso di dosi sempre maggiori o a pas-

L'ERRORE

Non fidarsi con le persone più vicine, non chiedere aiuto



I ragazzi vedono la droga come una prigione: «Ti incatena e ti rende schiavo»

sare a droghe più pesanti. Questo accade perché, una volta svanito l'effetto temporaneo di benessere della droga, il consumatore ha delle crisi di astinenza in cui prova forti dolori con la conseguente necessità di farne un utilizzo continuo. Le ricadute sulla salute possono essere più o meno gravi a seconda della quantità: una dose limitata ha un effetto stimolante, una me-

dia provoca sedazione o coma, mentre un esagerato utilizzo può portare addirittura alla morte per overdose. Oltre a conseguenze fisiche la droga ha un impatto sociale negativo: altera la mente e condiziona il modo di pensare rovinando i rapporti con amici e familiari, fino a commettere reati e atti violenti. L'utilizzo delle droghe e dell'alcol viene talvolta pubblicizzato da

film, serie e social come un comportamento che causa lievi danni, quando in realtà può provocare anche problemi al cervello distorcendo le percezioni degli avvenimenti intorno a sé, dipendenza, perdita della concentrazione e della memoria, isolamento. Alcuni adolescenti ritengono gli spacciatori persone di cui fidarsi, e non quelle da cui restare lontano. Infatti sono questi ultimi che per coinvolgerti ti dicono, per esempio, che la cocaina renderà la tua vita una festa. Mentono. I tossicodipendenti pensano che gli spacciatori siano loro amici perché li riforniscono di sostanze che li fanno star bene e li aiutano a risolvere i problemi, ma nella realtà non è così. A queste persone non importa della tua salute, a loro importa solo di ottenere denaro per continuare la propria attività. Per questo è importante scoprire la verità sulla droga. Se ti trovi in questa situazione e non sai come uscirne non peritarti, chiedi aiuto alle persone più vicine con le quali puoi fidarti. Loro sicuramente ti aiuteranno ad uscire da questa dipendenza.

La riflessione

Informarsi per dire no alla droga La prima prevenzione è l'informazione

Nella scuola di rado si parla di droga e dei gravi pericoli correlati, per questo riteniamo importante che nei percorsi scolastici si introducano regolarmente delle attività che ci permettano di discutere in modo consapevole di alcuni problemi e rischi legati fortemente alla adolescenza. La droga è un argomento che richiede tempo per essere trattato in modo adeguato, quindi vogliamo approfondirlo così da evitare di correre gravi rischi fisici e psicologici che possono portare anche alla morte. Questi temi, come la droga, il fumo e l'alcool, sono spesso affrontati solo sporadicamente perché ritenuti di per sé "ta-

boo" a questa età. Invece informarsi già nella scuola secondaria di I grado vuol dire crescere ed essere capaci di affrontare situazioni nuove che richiedono senso critico e consapevolezza. E' una necessità che noi sentiamo, quella di conoscere ed essere informati per essere in grado di dire di no alla droga. **Noi abbiamo** avuto questa possibilità nel nostro Istituto e abbiamo dedicato del tempo a documentarci, confrontarci, condividere i nostri dubbi, curiosità e paure su tutte le sostanze che portano dipendenza. Un'informazione consapevole è il primo passo per diventare persone responsabili.



Il no dei ragazzi alla droga

L'approfondimento

I giovani prendono la parola

La storia di Krystel, giovane ginnasta di Livorno che lancia messaggi attraverso i social

È molto importante parlare ai giovani dei gravi rischi legati alla droga, e quale miglior modo se non attraverso i social? Questa è la storia di Krystel, una giovane ginnasta di Livorno, che tramite Tiktok e Instagram ne parla ai suoi coetanei. Tutto è iniziato nel 2020, quando si è accorta che troppa gente "lodava" droghe leggere e che, nell'im-

maginario collettivo, non venivano percepite come tali. Avendo da sempre avuto la consapevolezza, grazie ai suoi genitori, della distruzione totale a cui la droga porta, si è quasi sentita in dovere di informare i giovani come poteva, così ha pubblicato il primo video. Si aspettava tutto, ma non di diventare così conosciuta; però tra tutto il suo seguito c'era anche chi non voleva sentire certe scomode verità e cercava di ostacolarla con messaggi intimidatori e facendole disabilitare l'account. Ma Krystel non si è mai persa d'animo e continua tuttora a pubblicare video. Il pensiero dei suoi amici, che sono ragazzi come lei, che vivono in un'epoca che sta normalizzando l'uso di fumo e droghe, è confortante: la supportano e le stanno vicino, così come i suoi genitori, che non potrebbero essere più fieri di lei.